

Fiere, la Camera di commercio porta 40 bio-imprese al Sana

Palazzo della Mercanzia offre stand e sostegno a realtà locali per l'edizione 33

Alessandra Testa

«Il futuro riparte dal bio». È questo lo slogan (e l'auspicio) lanciato dalla prima fiera in presenza organizzata da BolognaFiere dopo il lungo stop imposto dalla pandemia e che si svolgerà nei padiglioni di via Michelino dal 9 al 12 settembre. A parte Tanexpo, l'esposizione internazionale di arte funeraria e cimiteriale ideata dalla società Conference Service che si terrà dal 1° al 3 luglio, la ripartenza made in Bologna sarà alla fine dell'estate e godrà del sostegno della **Camera di commercio** che mette eccezionalmente a disposizione delle imprese locali 40 stand completamente allestiti.

La 33esima del Salone internazionale del biologico e del naturale, promosso dalla società fieristica felsinea in collaborazione con FederBio-Assobio e l'Italian Trade Agency per le azioni di internazionalizzazione, promette nuove iniziative per sottolineare l'importanza di un settore, quello del biologico e del naturale, fondamentale per rilanciare l'economia mondiale in chiave di sostenibilità. Economica, ambientale ma anche sociale. In particolare, la **Camera di commercio** si farà carico della quota di iscrizione e inserimento nel catalogo della manifestazione, dei costi di noleggio e di allestimento di stand e ripostigli.

Le imprese avranno a disposizione anche uno spazio cucina per la preparazione e la conservazione dei cibi. La possibilità è aperta a tutte le imprese bolognesi che operano nei seguenti settori: alimentazione biologica (prodotti alimentari, macchine, attrezzature ed imballaggio per prodotti naturali, attrezzature per l'agricoltura, servizi per alimentazione bio), green lifestyle (tecnologie e prodotti ecocompatibili, tessuti naturali e altri prodotti naturali per il tempo libero e hobby, proposte alternative per l'abitazione ecologica) e cura del corpo naturale e bio (piante officinali e derivati, trattamenti naturali, dietetici, integratori e alimenti speciali a base naturale, prodotti e attrezzature per la cura della persona, servizi per cura del corpo naturale e bio).

Le aziende interessate ad usufruire degli spazi pre-allestiti della **Camera di commercio** hanno, però, pochissimo tempo: dovranno inoltrare la domanda di partecipazione entro le 13 di dopodomani, lunedì 21 giugno, e poi corrispondere una quota di adesione di 500 euro (Iva esclusa). Nel caso in cui le richieste supereranno gli spazi disponibili - fanno sapere dal palazzo di piazza della Mercanzia - verranno agevolate prioritariamente le imprese femminili e giovanili.

«La data per la riapertura annunciata per il 1° luglio dal premier Mario Draghi - aveva detto il direttore generale di BolognaFiere Antonio Bruzzone - consente a noi e agli espositori di pianificare al meglio lo svolgimento dei grandi eventi internazionali in programma nel secondo semestre dell'anno. La ripresa degli eventi in presenza - aveva aggiunto - ci permette di guardare con ottimismo al futuro e, soprattutto,



Corriere di Bologna

Sistema Camerale

di far ripartire quel sistema virtuoso al servizio delle imprese e dell' export che sono le nostre grandi manifestazioni trade internazionali». Subito dopo il Sana sarà la volta del Cersaie: la fiera delle piastrelle aprirà i battenti il 27 settembre e proseguirà fino al primo ottobre.